

PENSIONATI

«Riscoprire il senso dell'impegno per garantire qualità di vita»

Acli «lancia» il sindacato anziani



Platea gremita al Teatro Sociale per il congresso (foto P.Cavagna)

LORENZO BASSO

«Il sindacato di questi tempi non gode di una buona reputazione, eppure noi, che certo siamo anziani, lo abbiamo conosciuto come uno straordinario strumento di emancipazione, partecipazione, tutela, rappresentanza e promozione umana dei lavoratori. Ora vogliamo riscoprirne il senso per garantire ai nostri soci una qualità della vita migliore». In occasione dell'apertura del IV congresso nazionale della Federazione anziani e pensionati delle Acli (Fap), tenutosi ieri pomeriggio presso il Teatro Sociale, il segretario nazionale Pasquale Orlando ha proclamato formalmente la nascita del nuovo sindacato per la tutela degli ultrasessantacinquenni. L'obiettivo dell'organizzazione, che raccoglie oltre 130mila persone, sarà quello di tutelare i propri iscritti su temi quali le pensioni, il welfare, il sostegno delle non-autosufficienze e la formazione continua, in modo tale da permettere agli anziani d'essere parte attiva della società. «Nella crisi drammatica che stiamo attraversando - ha chiosato Orlando di fronte ad una platea composta da più di trecento delegati provenienti da tutta Italia - è necessario costruire un nuovo welfare a partire dalle moderne forme di mutualismo, garantendo accesso alla sanità e migliorando il potere

d'acquisto delle pensioni». Tra gli interventi da mettere in campo nel prossimo futuro, a detta di Orlando, vi è la legge sulla non-autosufficienza, indicata come una delle questioni più scottanti di fronte al progressivo invecchiamento della popolazione italiana. «L'Italia - ha sancito il segretario - è rimasta da sola, in Europa, a non contare su un fondo per aiutare le famiglie. Si stanno così lasciando da sole quasi 3milioni di persone, per lo più anziane, che gravano su nuclei famigliari fortemente provati». Il nuovo sindacato sarà poi chiamato a promuovere un dialogo tra giovani ed anziani, per disinnescare quello che è stato definito come un vero e proprio conflitto generazionale generato da «un'iniqua distribuzione dei redditi, l'assenza di una adeguata ristrutturazione pubblica, totale assenza di politiche di sviluppo e riconversione economica». In merito Orlando si è detto assolutamente contrario al principio di «togliere ai vecchi per dare ai giovani», in quanto, ha aggiunto, «è stato solo tolto, mentre ai giovani non è stato dato nulla». L'importanza della solidarietà, infine, è stata ricordata anche dal presidente nazionale delle Acli Gianni Bottalico, da quello trentino Fausto Gardumi e dall'assessore comunale alle politiche sociali Mariachiara Franzoia. I lavori del congresso, con la nomina della nuova

segreteria sindacale della Fap, continueranno oggi e domani.

